

## CISTERNA

## L'OPERAZIONE

**IL BLITZ  
DELLA POLIZIA  
LOCALE È SCATTATO  
IERI DOPO DIVERSI  
APPOSTAMENTI,  
DENUNCIATO ANCHE  
UN RUMENO**



IL TENENTE RAOUL  
DE MICHELIS  
E UNA DELLE AUTO  
DELLA MUNICIPALE  
DEL COMUNE DI CISTERNA



# Documenti contraffatti, si allarga il giro dei falsari

## *Finisce agli arresti un moldavo di 29 anni*

DI DANIELE RONCI

**A**vevamo notato questa macchina in sosta ed esponeva un adesivo sul vetro che riguardava la revisione dell'automobile - esordisce così il tenente di Polizia Locale, Raoul De Michelis - fin qui nulla di anormale, in quanto i veicoli bulgari espongono il tagliando direttamente sul parabrezza. Da un normale controllo fatto dai nostri agenti è emerso che questo adesivo non era regolare. Il problema però nasceva in quanto per procedere dovevamo avere in mano i documenti e non l'ipotesi di un presunto adesivo contraffatto.

Sapendo che potenzialmente questa autovettura poteva avere un problema, fino a quando, nella giornata di ieri è stata trovata in circolazione ed è stata fermata per un controllo dalla volante in servizio». Dal controllo, gli agenti di pattuglia hanno potuto constatare che la revisione era contraffatta, ma ancor più, hanno scoperto che il conducente ed il passeggero del veicolo erano anche in possesso di documenti falsi. «Abbiamo

proceduto con il sequestro della Ford Focus immatricolata in Bulgaria, per la revisione e l'assicurazione contraffatti. Denuncia per il conducente del veicolo, S.V. trentenne rumeno, per uso di atto falso e sequestro del veicolo, per possesso di assicurazione falsa». Il passeggero, al quale gli agenti della Polizia Locale di Cisterna hanno chiesto un documento di riconoscimento, ha esibito una carta d'identità rumena, che da

un controllo più specifico è risultata abilmente contraffatta, solo tramite un controllo al microscopio si è potuto constatare che era stata realizzata con una normale stampante a getto d'inchiostro. «Quando c'è un documento valido per l'espatrio per una nazione comunitaria, lo stesso è valido fino ai confini dell'Unione Europea ed è previsto l'arresto facoltativo in fragranza di reato. Abbiamo interpellato il Magistrato, la

dottorssa Monsurrò, che ha disposto l'arresto e questa mattina il soggetto verrà giudicato con il rito per direttissima dal tribunale di Latina. Il soggetto arrestato è N.A. di ventinove anni, è di nazionalità Moldava. Esiste una legge in Romania che permette ai moldavi di prendere la cittadinanza e quindi diventare europei, il soggetto invece una volta ottenuto il documento falso, girava per l'Italia affermando di essere comu-

nitario ad ogni controllo effettuato». Il Moldavo è stato quindi arrestato per possesso di documento falso valido per l'espatrio, durante il controllo ha dichiarato di aver pagato 4000 euro ad un avvocato rumeno per accelerare la pratica per diventare comunitario, senza presentare i documenti richiesti. Una giustificazione che non regge, in quanto la matricola del suo documento in Romania risulta intestata ad un'altra persona, un controllo che avrebbe potuto fare tranquillamente una volta ricevuto il documento comunitario da parte dell'avvocato rumeno.